



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

IL DIRIGENTE DEL LABORATORIO DI MODENA

VISTO le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ed il relativo Regolamento, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il Decreto Legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 1986, n. 462. Che, all'art. 10, ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti l'attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

VISTO il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011 n. 111;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

VISTO il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;

VISTE le risorse finanziarie iscritte nella Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" Programma 5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agroalimentare, agroindustriale e forestale" - CDR 4 al 1° gennaio 2018;

VISTO il decreto del presidente del consiglio dei Ministri 17 luglio 2017 , n. 143, recante "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO l'art. 4 della legge n. 499/1999, che stabilisce il finanziamento delle attività di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali concernenti, tra l'altro, la valorizzazione della qualità agroalimentare e del *made in Italy* dei prodotti agroalimentari, sia nel mercato europeo sia in quello extraeuropeo, il sostegno delle politiche forestali nazionali e la realizzazione di progetti speciali in materia di agricoltura, ecc

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

MIPAAF - Lab. Modena - Prot. Interno N.9191226 del 30/09/2020



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n.56 che reca Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

VISTO la delibera ANAC n.1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa";

VISTO la delibera ANAC n.1007 dell'11 ottobre 2017 - Linee Guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTO la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e s.m.i. che trova applicazione per quanto non espressamente previsto nel D.lgs. n. 50/2016 e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ed in particolare:

- l'art. 32 il quale prevede che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 59 che stabilisce, in tema di scelta delle procedure, che nell'aggiudicazione di appalti pubblici, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure aperte o ristrette;
- l'art. 60 che disciplina in particolare le procedure aperte;
- l'art. 95 che individua al comma 2 tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, le modalità di determinazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RILEVATO che il valore del contratto pubblico è superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO di dover stabilire quale requisito di accesso alla gara un fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi il cui valore medio sia almeno pari al valore finanziario del bando di gara, al fine di assicurare l'accesso alla procedura di appalto delle micro, piccole e medie imprese in ossequio ai principi europei in tema di Small Business Act come recepiti dall'ordinamento interno con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2010, nonché in attuazione della legge 11 novembre 2011, n. 180, art. 13, comma 2, lett. b);

RITENUTO opportuno, considerato la particolare natura della prestazione da fornire, selezionare l'aggiudicatario attraverso l'indizione di una gara di rilevanza comunitaria con procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";

RITENUTO la complessità delle prestazioni oggetto del servizio messo a gara, di adottare quale criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui l'art. 95, comma 2 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i con cui si dispone che *"le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio*



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo"

CONSIDERATO che l'appalto si caratterizza per unitarietà funzionale e che, pertanto, non si ritiene conveniente la suddivisione in lotti dell'affidamento, sia sotto il profilo della convenienza economica che dell'ottimale esecuzione;

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 72 e 216, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016, e ai sensi del Decreto 2 dicembre 2016, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la procedura di gara comporta obblighi di pubblicazione degli avvisi di gara e dei bandi;

CONSIDERATO che in attesa dell'operatività dell'Albo dei Commissari istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 del Codice dei contratti pubblici, i commissari di gara saranno scelti dalla stazione appaltante secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate, così come disposto dall'art. 216, comma 12, del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che:

- il fine del contratto è l'acquisizione di n. 2 strumenti di Laboratorio ad elevate caratteristiche tecniche necessari per il Laboratorio di Modena e per il Laboratorio di Salerno;
- l'oggetto dell'appalto è costituito dalla fornitura ed installazione di attrezzature e strumenti tecnologici;
- l'importo complessivo a base d'appalto è determinato in € 524.590,00 iva esclusa, compresa l'installazione e l'avvio in funzionamento;

VISTO il **D.P.C.M. n. 105** del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il **D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018**, di individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ai sensi del D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017;

VISTO il **D.M. 13 febbraio 2014 n. 1622**, attuativo del D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Mi.P.A.A.F. registrato dalla Corte dei Conti il 13 marzo 2014, reg./fgl 1075;

VISTO il **decreto n. 3070 del 10/02/2010** con il quale i Direttori degli Uffici e dei Laboratori periferici di questo Dipartimento è stata affidata la gestione dei fondi secondo la procedura prevista dall'art. 2 della legge 17 agosto 1960, n. 908;

VISTO la legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Bilancio 2020) e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

VISTO la nota prot. 2356 del 11/03/2020 – Prospetto delle approvazioni degli investimenti relativi ai progetti "Industria 4.0" e "Piano Investimento" dell'Amministrazione Centrale – Ufficio VICO 3 con il quale si autorizza il Laboratorio di Modena all'acquisto della strumentazione scientifica sul capitolo 7904 – piano gestionale 3 EPR 2020 e sul capitolo 7914 – piano gestionale 2 EPR 2020;

VISTO il decreto ministeriale prot. 767 del 12/07/2017 con il quale è stato dato conferimento di incarico dirigenziale alla Dr.ssa Rita Maria Maestro – Registro CdC n. 765 del 10/08/2017;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

PRESO ATTO che tra le iniziative di acquisto in corso da parte della CONSIP s.p.a., affidataria dell'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 26 della legge n.488 del 1999, non è contemplata la categoria delle forniture da acquisire;

PRESO ATTO, altresì, che il reperimento sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione delle strumentazioni ed apparecchiature da acquisire appare arduo in quanto trattasi di individuare operatori economici che abitualmente forniscono industrie produttive che operano anche nel settore privato, e tecnicamente specialistico, e che la ricerca dello strumento oggetto di gara non ha prodotto risultati soddisfacenti sulla piattaforma MEPA;

DECRETA

ART. 1

(Oggetto)

Si dispone l'avvio di una procedura di gara aperta e di rilevanza comunitaria, ex art. 60 del Codice dei contratti pubblici, per l'affidamento di **"n. 2 piattaforme di analisi molecolare con tecnologia ortogonale ciascuna costituita da un Sequenziatore di DNA Next Generation Sequencing (NGS), uno strumento per Digital PCR (dPCR) e uno strumento per Real Time PCR (qPCR)"**, una piattaforma per il Laboratorio di Modena (Italia – Modena) ed una piattaforma per il Laboratorio di Salerno (Italia – Salerno)

ART. 2

(Criterio di aggiudicazione)

E' adottato quale criterio di aggiudicazione quello dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art 95, del Codice, secondo le modalità definite dalle Linee Guida n. 2 dell'ANAC, approvate dal Consiglio con Delibera n. 1005, del 21 dicembre 2016.

Il punteggio relativo all'offerta economica è stabilito in punti 30, quello relativo all'offerta tecnica in punti 70.

ART. 3

(Risorse finanziarie)

L'importo a base di gara, così come individuato nel capitolato tecnico, viene stabilito nella misura massima di Euro 524.590,00 (euro cinquecentoventiquattromilacinquecentonovanta/00), IVA esclusa.

Il costo della fornitura è finanziato con le risorse assegnate al Laboratorio di Modena a valere sul piano degli investimenti relativi ai progetti "Industria 4.0" e "Piano Investimento" sul capitolo 7904 – piano gestionale 3 EPR 2020 e sul capitolo 7914 – piano gestionale 2 EPR 2020.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

Le spese accessorie alla procedura di gara sono presumibilmente quantificabili in € 140,00 (euro centoquaranta/00) per il contributo all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, oltre le spese di pubblicazione del bando e dell'esito di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su n. 2 dei principali quotidiani a diffusione nazionale e 2 a maggiore diffusione locale. Tali spese sono stimate in circa € 3.100,00 (Euro tremilacento/00), oltre IVA ai sensi di legge, sulla base del costo medio sostenuto per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi e degli avvisi relativi alle procedure di gara espletate dall'Amministrazione nell'ultimo triennio;

ART. 4

(Soggetti e beneficiari)

La presente procedura di gara è rivolta agli operatori economici di cui all'art. 45, del Codice dei contratti pubblici, nonché gli operatori stabiliti in altri Stati Membri, in forma singola o raggruppata come previsto dalla normativa vigente, che non si trovino in nessuna delle cause di esclusione ex art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **Idoneità professionale:** iscritti alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, con un'attività prevalente coerente con le attività oggetto dell'appalto.

- **Capacità economica e finanziaria:** da comprovarsi mediante un fatturato globale medio annuo, riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando, non inferiore ad euro 524.590,00 (euro cinquecentoventiquattromilacinquecentonovanta/00) IVA esclusa. Il predetto importo trova giustificazione nella necessità di garantire la solidità finanziaria del soggetto partecipante, poiché alla luce della durata del contratto e del livello dei servizi richiesti, è necessario assicurare la continuità del servizio. Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

- **Capacità tecnica e professionale:** il soggetto partecipante dovrà produrre quanto segue:

a) Elenco delle principali forniture analoghe prestate negli ultimi tre anni con indicazione del periodo di riferimento, degli importi e dei destinatari, prestate a favore di pubbliche amministrazioni o committenti privati.

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

ART. 5

(Responsabile unico del Procedimento)

IL dott. Fabio Ruggiero , nominato Responsabile unico del procedimento con il Decreto Dirigenziale n 3252 del 05/05/2020 , ai sensi dell'art. 31, comma 10, del D.lgs. 50/2016, su autorizzazione contenuta nel medesimo atto di nomina è autorizzato all'acquisizione del CUP e del rispettivo CIG.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
LABORATORIO DI MODENA

Articolo 6 (Commissione di gara)

Ai sensi dell'art. 77, comma 7, del Codice dei contratti pubblici, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte verrà costituita la commissione di gara, i cui commissari saranno individuati tenendo conto dei criteri indicati nelle Linee Guida per la scelta dei commissari di gara approvate con D.M n.12237 del 29 marzo 2018. I nominativi e i curricula dei commissari di gara saranno pubblicati ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice, sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Articolo 7 (Documentazione)

Sono approvati il disciplinare di gara, il capitolato tecnico, il Modello Dichiarazione Amministrativa - Schema DGUE; lo schema di contratto e la relativa modulistica che, materialmente allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale.

Articolo 8 (Obblighi di pubblicazione)

Il bando di gara verrà trasmesso alla Commissione Europea in via elettronica per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sarà altresì pubblicato:

- Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – X Serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- Sul "profilo di committente" del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del turismo;
- Sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- Per estratto su due quotidiani nazionali e due locali

Le spese di pubblicazione del bando di cui al precedente punto saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D.lgs. 50/2016 e smi

Articolo 9 (Trasparenza)

Il presente atto è pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e smi.

IL DIRIGENTE DEL LABORATORIO (Dott.ssa Rita Maria MAESTRO)

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs n.82/2005 (CAD)